

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010 n. 240 (testo previgente rispetto alle modifiche apportate dal D.L. 36/2022, convertito nella Legge 79/2022), per il "S.C. 10/A1 Archeologia" - "S.S.D. L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche", D.R. n. 196 del 4.4.2024 pubblicato all'Albo Ufficiale il 4.4.2024

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice della **Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010 n. 240 (testo previgente rispetto alle modifiche apportate dal D.L. 36/2022, convertito nella Legge 79/2022), per il "S.C. 10/A1 Archeologia" - "S.S.D. L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche", D.R. n. 196 del 4.4.2024 pubblicato all'Albo Ufficiale il 4.4.2024**, presso il Dipartimento di Studi umanistici di questo Ateneo.

| | | |
|---------------------------|-------------------------|-----------------------------------|
| Prof. Tomaso Montanari | Professore Ordinario | Università per Stranieri di Siena |
| Prof.ssa Cristiana Franco | Professoressa Ordinaria | Università per Stranieri di Siena |
| Prof. Carmine Pellegrino | Professore Associato | Università degli Studi di Salerno |

si riunisce per via telematica il giorno 7 giugno 2024 alle ore 12.10 per la stesura della relazione finale.

Il 4 giugno la Commissione si è autoconvocata in quanto, come risulta dalla nota del 16 maggio 2024 – prot. n. 0015821 dell'Università per Stranieri di Siena, il candidato unico ha dichiarato di rinunciare all'eventuale istanza di riconsiderazione dei componenti della Commissione medesima, e, conseguentemente, i lavori hanno potuto avere inizio.

La Commissione ha poi provveduto a designare Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Tomaso Montanari e alla Prof.ssa Cristiana Franco.

La Commissione ha preso visione del D.R. di indizione della presente procedura valutativa, pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 4 aprile 2024, nel quale è indicato il nominativo del candidato da sottoporre a valutazione, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la procedura stessa.

La Commissione ha predeterminato i criteri per procedere alla valutazione del candidato. I criteri di valutazione sono stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia. Disciplina dei professori di doppia appartenenza, trasferimenti e research fellow", nonché in base ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n. 344. I criteri ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti risultano pertanto i seguenti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica sono i seguenti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

I criteri ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari a esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

La Commissione ha valutato le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione ha valutato altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

È stato oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del/della candidato/a con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica.

Per quanto riguarda i lavori presentati dal candidato e che risultino svolti in collaborazione con terzi, la commissione ha stabilito che la valutazione tenga conto dell'apporto individuale del candidato, usando i criteri riconosciuti dalla comunità scientifica e in particolare se il candidato è autore corrispondente oppure figura come primo nome. Inoltre la commissione ha valutato il contributo personale del candidato anche sulla base delle competenze che caratterizzano la sua formazione scientifica.

Successivamente presa visione del nominativo del candidato, che risulta essere il dottor Jacopo Tabolli, ciascun commissario ha dichiarato di non avere con il candidato e con gli altri Commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto, dal Codice Etico dell'Ateneo e dagli artt. 51 e 52 del C.P.C..

Nella seconda riunione, tenutasi per via telematica in data 7 giugno 2024 la Commissione ha proceduto alla valutazione del curriculum scientifico, delle pubblicazioni e dell'attività didattica svolta dal candidato Jacopo Tabolli secondo i criteri individuati nel verbale n. 1.

La Commissione ha proceduto quindi all'esame del curriculum, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche presentate dal dottor Jacopo Tabolli.

Per quanto riguarda le pubblicazioni redatte in collaborazione con membri della commissione e con terzi, dopo ampio esame collegiale, la Commissione, tenuto conto dell'attività scientifica globale sviluppata dal candidato, ha ritenuto di poter individuare il contributo dato dal candidato medesimo e unanimemente decide di accettare tutti i lavori in parola ai fini della successiva valutazione di merito.

Ogni Commissario ha poi formulato un giudizio complessivo esprimendosi sull'idoneità del/della candidato/a a ricoprire il posto in oggetto, tenendo conto del curriculum scientifico, delle pubblicazioni e dell'attività didattica svolta (All. B).

La Commissione è pervenuta alla formulazione del giudizio collegiale (All. C).

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, ha ritenuto il dottor Jacopo Tabolli idoneo alla copertura del posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il S.C. 10/A1 Archeologia” - “S.S.D. L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche.

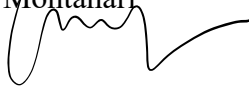
La Commissione ha dichiarato conclusi i lavori.

Tutti gli atti della procedura (il verbale n. 1, il verbale n. 2, la relazione finale, i giudizi individuali e collegiali e le dichiarazioni di formale sottoscrizione per via telematica degli altri componenti la Commissione) sono raccolti in un plico che viene chiuso, e inviato al Prorettore vicario dell'Università per Stranieri di Siena; gli stessi sono trasmessi anche in formato elettronico all'indirizzo risorseumane@unistrasi.it per la relativa pubblicazione sul sito www.unistrasi.it.

La Commissione termina i lavori alle ore 13 del 7 giugno 2024.

Siena, 7 giugno 2024

Il Presidente della Commissione
Prof. Tomaso Montanari



Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010 n. 240 (testo previgente rispetto alle modifiche apportate dal D.L. 36/2022, convertito nella Legge 79/2022), per il "S.C. 10/A1 Archeologia" - "S.S.D. L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche", D.R. n. 196 del 4.4.2024 pubblicato all'Albo Ufficiale il 4.4.2024

Giudizi individuali

Candidato Jacopo Tabolli

Giudizio della professoressa Cristiana Franco

Il candidato ha svolto, nel corso dei tre anni in cui ha prestato servizio come ricercatore, **attività didattica** con continuità per un totale di 5 insegnamenti nei corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università per Stranieri di Siena, con ottima soddisfazione degli studenti, cui si sono aggiunte numerose ore di insegnamento presso il dottorato in Archeologia – Etruscologia di Roma La Sapienza (32) e la Scuola Superiore Meridionale di Napoli (24). Ha partecipato con regolarità alle commissioni d'esame e si è impegnato nel ruolo di tutor didattico e di relatore di tesi di laurea e laurea magistrale. Ha inoltre organizzato laboratori e attività di tirocinio e seminari per studentesse e studenti, soprattutto presso lo scavo di San Casciano dei Bagni (dallo stesso Tabolli coordinato e diretto) ma anche in sede, coinvolgendoli nelle attività di ricerca e di disseminazione dei risultati.

Nell'attività di **ricerca** si è distinto coordinando in prima persona non solo gli scavi del sito di San Casciano dei Bagni ma anche un altissimo numero di progetti finanziati, soprattutto a livello nazionale (8 progetti nazionali e 1 internazionale). Dirige inoltre e anima presso l'Università per Stranieri di Siena il Centro di ricerca CADMO e ha mostrato eccezionali capacità organizzative e gestionali, oltre che una spiccata abilità comunicativa e di networking nella fase di diffusione dei risultati, come testimoniano le numerosissime **presentazioni e relazioni** su invito nelle università e centri di studio e ricerca internazionali più prestigiosi e le relazioni in occasione di convegni. I riconoscimenti per gli straordinari ritrovamenti a San Casciano gli sono valsi un **premio** internazionale (International Archaeological Discovery Award "Khaled Al-Asaad") e uno nazionale (GIST ACTA – Archaeological & Cultural Tourism Award 2024).

Le **pubblicazioni** nel triennio 2021-2024 sono pure numerose, congruenti con il SSD L-ANT/06 e la produttività del candidato non mostra cesure. Molte sono comprensibilmente incentrate sulle eccezionali scoperte rinvenute dal team diretto dallo stesso Tabolli nella vasca grande del santuario di San Casciano (nn. 1-5, 7-14, 16-20, 23, 34), ma altre riguardano diverse aree dell'antica Etruria (nn. 6, 21, 25-26, 28, 31-33, 39) o la storia dell'etruscologia (nn. 24, 37-38). L'originalità della produzione è strettamente connessa con i resoconti delle recenti scoperte *in situ*, ma innovativo appare anche l'approccio multidisciplinare e attento ai contesti storico-economici e paesaggistico-ambientali (esemplare il richiamo all'attenzione per la realtà materiale delle acque termali, n. 22). L'apporto del candidato nelle pubblicazioni a più mani è individuabile con certezza nella quasi totalità dei casi e, ove non esplicitamente

dichiarato, facilmente desumibile dall'argomento trattato sul quale Tabolli mostra la sua *expertise* in altre sedi. Le collocazioni editoriali sono pure apprezzabili.

Il profilo scientifico del candidato appare nel complesso perfettamente coerente con le linee di ricerca dell'Ateneo e mostra la maturità necessaria per ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia nel SSD indicato dal bando.

Giudizio del professor Carmine Pellegrino

Giudizio Carmine Pellegrino

Nel triennio oggetto di valutazione il candidato Jacopo Tabolli ha svolto con elevato livello di qualità le attività richieste per il suo profilo di Ricercatore a tempo determinato "di tipo B" in Etruscologia e Antichità Italiane.

Come attività didattica ha svolto 5 insegnamenti nei corsi di laurea triennale e laurea magistrale dell'Università per Stranieri di Siena, riportando ottime valutazioni da parte degli studenti, ai quali ha aggiunto numerose ore di insegnamento presso il dottorato in Archeologia – Etruscologia di Roma La Sapienza (32) e la Scuola Superiore Meridionale di Napoli (24).

Ha preso parte regolarmente alle commissioni di esame ed è stato impegnato come tutor didattico e relatore di tesi di laurea triennali e magistrali. Tra i laboratori e le attività di tirocinio si segnalano quelli svolti presso lo scavo di San Casciano dei Bagni, che rappresentano per gli studenti un'importante occasione di formazione, in un cantiere di elevata complessità per tipologia di scavo, importanza delle evidenze e iniziative per la disseminazione dei risultati.

Lo scavo di San Casciano dei Bagni, diretto e coordinato dallo stesso Tabolli, ha rappresentato nel triennio il focus principale dell'attività di ricerca del candidato, che si è concretizzata nella presentazione dei risultati in convegni e pubblicazioni di livello nazionale e internazionale. Ne è conseguito un unanime riconoscimento presso la comunità scientifica e, al tempo stesso, una notorietà presso il grande pubblico.

La straordinaria importanza del cantiere, curato con grande professionalità e acribia da Tabolli, ha portato al conseguimento di numerosi premi, alla vittoria di un Prin nazionale come PI e al finanziamento di molti altri progetti. Di particolare rilevanza è il finanziamento straordinario di 3 milioni di euro (su fondo Mur-Foe, attraverso il Cnr) che ha consentito la fondazione del centro Cadmo (Centro di archeologia per le diversità e le mobilità preromane), incardinato presso l'Università per Stranieri di Siena e diretto dallo stesso Tabolli.

Alla pubblicazione e alla disseminazione dei risultati conseguiti con lo scavo San Casciano dei Bagni è inevitabilmente dedicata la gran parte dei contributi scientifici apparsi nel triennio di attività come ricercatore. Non mancano, tuttavia, lavori dedicati ad altri aspetti della ricerca archeologica, ospitati anche nelle più importanti riviste specialistiche del settore. Gli interventi sul relitto arcaico presso l'Isola del Giglio, la presentazione di figure rilevanti della storia della disciplina, come Francesco Mancinelli Scotti, i contributi sul paesaggio storico e archeologico della Toscana centro-meridionale, le riflessioni sulle dinamiche sociali e di strutturazione urbana in tale comparto geografico in età etrusca restituiscono il profilo di uno studioso versatile e completo, come del resto riconosciuto dal conseguimento nel 2019 dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II Fascia, settore concorsuale 10/A1 – Archeologia.

In conclusione, la caratura scientifica del candidato, il coinvolgimento in progetti di ricerca di risonanza internazionale e la professionalità dimostrata nell'attività didattica e di formazione definiscono un profilo idoneo a ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia nel SSD indicato dal bando.

Giudizio del professor Tomaso Montanari

L'attività di Jacopo Tabolli nel triennio in cui ha prestato servizio come Ricercatore a tempo determinato 'di tipo B' in Etruscologia e Antichità Italiche, SSD L-ANT/06 presso il Dipartimento di studi umanistici dell'Università per Stranieri di Siena appare esemplare per quantità, qualità, maturità e pienezza scientifica.

Sul piano didattico ha insegnato Economia della cultura (2021-23); Etruscologia (2022-2024); Educazione al patrimonio culturale (2023-24), ottenendo giudizi pienamente positivi nelle valutazioni studentesche e svolgendo una notevole quantità di esami. Ha svolto, inoltre, una intensa attività seminariale e laboratoriale, seguendo numerose tesi triennali e magistrali. Come direttore degli scavi a San Casciano dei Bagni e a Palaepaphos, Cipro, ha coordinato vasti gruppi di studenti impegnati in tirocinii e seminari sul campo. A questi si aggiungono i corsi di Etruscologia (e i tutorati, e le tesi seguite) tenuti alla Scuola di dottorato in archeologia alla Sapienza di Roma e quelli di Cultura materiale e biografia culturale alla Scuola Superiore Meridionale di Napoli.

Sul piano scientifico, il coordinamento degli scavi di San Casciano dei Bagni ha rappresentato una esperienza di straordinaria importanza e di livello internazionale, che hanno valso a Jacopo Tabolli (oltre ad un unanime riconoscimento della comunità scientifica globale, e a una meritata notorietà mediatica altrettanto globale: dimensioni che si sono felicemente incontrate in molte occasioni, quali una affollatissima conferenza al Museo del Louvre, e l'attribuzione di numerosi premi) attestati rari in questa fase della carriera di uno studioso, come: l'invito da parte della Presidenza della Repubblica a curare una mostra che ne presentasse i risultati al Quirinale; la vittoria di un Prin nazionale come PI; e, oltre a molti altri singoli progetti finanziati, un finanziamento straordinario di 3 milioni di euro (su fondo Mur-Foe, attraverso il Cnr) che ha permesso di fondare il centro Cadmo (Centro di l'archeologia per le diversità e le mobilità preromane) incardinato presso l'Università per Stranieri di Siena, e diretto dallo stesso Tabolli.

Se l'elenco delle pubblicazioni certifica pienamente la continuità della ricerca e dei suoi risultati dopo l'ottenimento della abilitazione alla seconda fascia (2019), i quaranta studi usciti durante il triennio in questione e presentati per questo giudizio presentano una qualità che eccede decisamente l'idoneità alla seconda fascia, dimostrando anzi la piena maturità scientifica del candidato. Anche in quelli a firma multipla è sempre chiaramente identificabile l'apporto di Tabolli, caratterizzato da un riconoscibile 'timbro' scientifico. Gli interventi in prestigiose sedi internazionali si affiancano ad altri che, conservando il massimo livello scientifico, cercano un dialogo con il grande pubblico, in una esemplare saldatura tra ricerca e terza missione (si vedano la curatela e i saggi del catalogo quirinalizio). Accanto allo scavo nella vasca grande di San Casciano, i contributi affrontano questioni legate ad altri scavi (come quello del relitto arcaico presso l'Isola del Giglio), ma anche a figure rilevanti della storia della disciplina, come Francesco Mancinelli Scotti, o questioni cruciali, come il paesaggio archeologico della Toscana centro-meridionale.

Il profilo complessivo di Jacopo Tabolli appare dunque pienamente idoneo a ricoprire la posizione di professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il S.C. 10/A1 Archeologia" - "S.S.D. L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche.

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di professore di ruolo di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24 comma 5 della Legge 30.12.2010 n. 240 (testo previgente rispetto alle modifiche apportate dal D.L. 36/2022, convertito nella Legge 79/2022), per il "S.C. 10/A1 Archeologia" - "S.S.D. L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche", D.R. n. 196 del 4.4.2024 pubblicato all'Albo Ufficiale il 4.4.2024

Giudizio collegiale

Candidato dott. Jacopo Tabolli

Il candidato ha svolto, nel corso dei tre anni in cui ha prestato servizio come ricercatore a tempo determinato di tipo B, attività didattica con continuità per un totale di 5 insegnamenti nei corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università per Stranieri di Siena, con ottima soddisfazione degli studenti, cui si sono aggiunte numerose ore di insegnamento presso il dottorato in Archeologia – Etruscologia di Roma La Sapienza (32) e la Scuola Superiore Meridionale di Napoli (24).

Ha preso parte con regolarità alle commissioni d'esame e si è impegnato nel ruolo di tutor didattico e di relatore di tesi di laurea triennale, e laurea magistrale. Ha inoltre tenuto laboratori e attività di tirocinio e seminari per studentesse e studenti, soprattutto presso lo scavo di San Casciano dei Bagni (dallo stesso Tabolli coordinato e diretto), coinvolgendoli nelle attività di ricerca e di disseminazione dei risultati.

Per quanto riguarda la ricerca, il coordinamento degli scavi di San Casciano dei Bagni ha rappresentato una esperienza di livello e risonanza internazionali. Ne è conseguito un unanime riconoscimento presso la comunità scientifica e, al tempo stesso, una notorietà presso il grande pubblico. La straordinaria importanza del cantiere, curato con grande professionalità e acribia da Tabolli, ha portato al conseguimento di numerosi premi, alla vittoria di un Premio nazionale come PI e al finanziamento di molti altri progetti. Di particolare rilevanza è il finanziamento straordinario di 3 milioni di euro (su fondo Mur-Foe, attraverso il Cnr) che ha consentito la fondazione del centro Cadmo (Centro di archeologia per le diversità e le mobilità preromane), incardinato presso l'Università per Stranieri di Siena e diretto dal candidato.

Alla pubblicazione e alla disseminazione dei risultati conseguiti con lo scavo San Casciano dei Bagni è inevitabilmente dedicata la gran parte dei contributi scientifici apparsi nel triennio di attività come ricercatore. Non mancano, tuttavia, lavori dedicati ad altri aspetti della ricerca archeologica, ospitati anche nelle più importanti riviste specialistiche del settore. Gli interventi sul relitto arcaico presso l'Isola del Giglio, la presentazione di figure rilevanti della storia della disciplina, come Francesco Mancinelli Scotti, i contributi sul paesaggio storico e archeologico della Toscana centro-meridionale, le riflessioni sulle dinamiche sociali e di strutturazione urbana in tale comparto geografico in età etrusca restituiscono il profilo di uno studioso versatile e completo, come del resto riconosciuto dal conseguimento nel 2019 dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II Fascia, settore concorsuale 10/A1 – Archeologia.

Per tutte queste ragioni, la caratura scientifica del candidato, il coinvolgimento in progetti di ricerca di risonanza internazionale e la professionalità dimostrata nell'attività didattica e di

formazione definiscono un profilo pienamente idoneo a ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia nel SSD indicato dal bando.